

Newsletter, Terzo Trimestre 2017



Contenuto:

1. Diritto amministrativo
2. Procedura commerciale
3. Diritto societario
4. Fallimento
5. Diritto tributario

1. Diritto amministrativo

Legge Federale del 18 luglio 2017 No. 175-FZ “Sull’apporto di modifiche al Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa” (di seguito la “Legge”)

Il Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa (in russo denominato con l’acronimo “KoAP RF”), è stato integrato con l’articolo 14.46.2, il quale introduce sanzioni amministrative a carico di produttore, esecutore, venditore o mandatario dell’azienda produttrice (di seguito il “Responsabile”), per la mancata adozione di adeguate misure tese a prevenire i danni da prodotto causati in ragione della difformità rispetto ai requisiti dei regolamenti tecnici.

In precedenza la normativa in materia (cfr. capitolo 7 della Legge Federale “*Sulla regolamentazione tecnica*”) non prevedeva forme di responsabilità, bensì esclusivamente l’obbligo del Responsabile di assumere tutte le più opportune iniziative nel caso avesse ricevuto notizia della difformità delle merci rispetto ai requisiti posti dai regolamenti tecnici e, nello specifico:

- (i) la verifica della correttezza delle informazioni relative alla difformità della merce rispetto ai requisiti posti dai regolamenti tecnici;
- (ii) la notifica all’organo preposto sulla difformità della merce rispetto ai requisiti posti dai regolamenti tecnici;
- (iii) la definizione e la pattuizione con l’organo competente di un programma di misure volte alla prevenzione dei danni che possano essere causati dalle merci non conformi ai requisiti posti dai regolamenti tecnici;
- (iv) ove necessario, la sospensione della produzione e commercializzazione delle merci non conformi ai requisiti posti dai regolamenti tecnici, nonché rimozione delle stesse dal mercato.

Nella tabella sottostante si riportano le nuove fattispecie di illecito amministrativo introdotte dalla norma di riforma unitamente alle relative sanzioni.

	Descrizione dell'illecito	Sanzione prevista a carico delle persone giuridiche
1.	Inadempimento dell'obbligo di comunicare all'organo competente la difformità della merce rispetto ai requisiti posti dai regolamenti tecnici	Sanzione pecuniaria per un importo compreso tra 10.000 e 30.000 rubli
2.	Inadempimento dell'obbligo di svolgere accertamenti sulla correttezza delle informazioni ricevute in relazione alla difformità della merce rispetto ai requisiti posti dai regolamenti tecnici oppure la mancata presentazione dei materiali relativi alla suddetta verifica	Sanzione pecuniaria per un importo compreso tra 20.000 e 40.000 rubli
3.	Mancata attuazione da parte del Responsabile del programma di misure di prevenzione dei danni elaborato in conformità alla normativa sulla regolamentazione tecnica	Sanzione pecuniaria per un importo compreso tra 30.000 e 100.000 rubli
4.	Inadempimento da parte del Responsabile dell'obbligo di sospendere la produzione e commercializzazione delle merci non conformi ai requisiti posti dai regolamenti tecnici o ad altri requisiti obbligatori, o di rimuovere tali merci dal mercato qualora il pericolo di danno non possa essere evitato	Sanzione pecuniaria per un importo compreso tra 100.000 e 500.000 rubli
5.	Commissione ripetuta dell'illecito amministrativo di cui al punto precedente	Sanzione pecuniaria per un importo compreso tra 700.000 e 1.000.000 rubli unitamente alla confisca dei beni oggetto dell'illecito o sospensione dell'attività per un periodo massimo di 90 giorni con confisca dei beni oggetto dell'illecito

* * *

2. Procedura commerciale

Legge Federale del 1° luglio 2017 No. 147-FZ “Sull’apporto di modifiche agli artt. No. 1252 e No. 1486 della quarta sezione del Codice Civile della Federazione Russa e agli artt. No. 4 e No. 99 del Codice di procedura commerciale della Federazione Russa” (di seguito la “Legge”)

A decorrere dal 12 luglio 2017 sono entrate in vigore le modifiche al Codice di procedura commerciale della Federazione Russa (di seguito denominato “CPC”) e al Codice Civile della

Federazione Russa (di seguito “CC”), che disciplinano la procedura di risoluzione delle controversie in via stragiudiziale anteriormente all’instaurazione di un giudizio.

Conformemente alle nuove regole, entrate in vigore il 12 luglio 2017 il tentativo obbligatorio di risoluzione della controversia anteriormente all’instaurazione del giudizio previsto dal CPC viene limitato alle controversie relative al recupero di crediti derivanti da obbligazioni contrattuali o da altro negozio giuridico, nonché in conseguenza di una fattispecie di arricchimento ingiustificato.

Sulla base della nuova disciplina, tali controversie possono essere devolute alla cognizione del Tribunale Commerciale solo alla scadenza di 30 giorni di calendario dalla data di invio di una specifica diffida alla controparte.

Le altre tipologie di controversia in materia civile, così come le controversie in materia amministrativa, vengono sottoposte al giudizio del Tribunale Commerciale previo invio di diffida solo ove espressamente previsto dalla legge.

In caso di mancata presentazione di specifica attestazione relativa all’invio della diffida, l’atto di citazione verrà ritenuto dalla corte inammissibile in quanto nullo.

Inoltre, la novella qui commentata stabilisce che in caso di istanza per l’applicazione di misure cautelari sia invece obbligatorio l’invio della diffida alla controparte processuale entro e non oltre 15 giorni dalla data di adozione delle misure cautelari da parte del Tribunale.

La Legge in commento ha altresì introdotto nel CC il presupposto procedurale in argomento con riferimento alle controversie aventi ad oggetto la violazione dei diritti di privativa in materia di proprietà intellettuale e industriale, così come in caso di cessazione anticipata della tutela sul marchio.

* * *

3. Diritto societario

Legge Federale del 28 dicembre 2016 No. 488-FZ “Sull’apporto di modifiche a determinati atti legislativi della Federazione Russa”

A decorrere dal 1° settembre 2017 le autorità fiscali sono legittimate a cancellare dal Registro Statale Unico delle Persone Giuridiche (anche) persone giuridiche operative.

In conformità agli emendamenti entrati in vigore l’organo di registrazione (Ispettorato fiscale) è legittimato pronunciare un provvedimento di cancellazione di una persona giuridica esistente ed operativa dal locale Registro delle Imprese segnatamente in caso di:

- (i) impossibilità di liquidazione della medesima per insussistenza dei mezzi finanziari necessari per sostenere le spese legate alla liquidazione stessa ed impossibilità di gravare i soci di tali costi;
- (ii) iscrizione presso il Registro delle Imprese di apposita nota relativa all’inesattezza di determinati dati relativi alla persona giuridica per un periodo superiore a 6 mesi.

A tal proposito si noti che l’iscrizione da parte dell’autorità fiscale di una nota relativa all’inesattezza delle informazioni contenute Registro delle Imprese può essere effettuata in ragione degli esiti di una verifica, la quale può essere svolta dall’autorità fiscale a seguito della ricezione di

un'istanza proveniente da un soggetto interessato, nonché laddove l'autorità di registrazione abbia in altro modo ottenuto notizia dell'inesattezza di tali dati.

L'iscrizione della citata annotazione sull'inesattezza dei dati relativi alla persona giuridica, oltre alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese in caso di mancata presentazione all'organo fiscale entro 6 mesi di informazioni corrette o documenti attestanti (di cui si è fatto sopra cenno), determina inoltre *inter alia*:

- (i) l'impossibilità, per i soci della società a responsabilità limitata titolari di una quota nel capitale sociale non inferiore al 50% delle partecipazioni sociali, nonché per i legali rappresentanti della medesima, di assumere altra partecipazione (o divenire socio-fondatore) o l'incarico di legale rappresentante di altra società fino alla decorrenza del termine di tre anni dal momento dell'iscrizione dell'annotazione sull'inesattezza dei dati contenuti nel Registro delle Imprese;
- (ii) il possibile rigetto delle istanze di registrazione depositate presso il Registro delle Imprese;
- (iii) il rischio del blocco dei conti correnti aziendali e possibili criticità in occasione dello sdoganamento; nonché
- (iv) l'applicazione di sanzioni pecuniarie a carico dei titolari di cariche di ammontare variabile tra 5 mila e 10 mila rubli.

* * *

4. Fallimento.

[Legge Federale del 29 luglio 2017 No. 266-FZ “Sull’apporto di modifiche alla Legge Federale “Sull’insolvenza \(fallimento\)” e al Codice degli illeciti amministrativi della Federazione Russa” \(di seguito la “Legge”\)](#)

Il 30 luglio 2017 sono entrati in vigore alcuni emendamenti alla Legge Federale del 26 ottobre 2002 No. 127-FZ “Sull’insolvenza (fallimento)” (di seguito la “Legge fallimentare”), sulla base dei quali le disposizioni sulla responsabilità sussidiaria a carico dei soggetti controllanti hanno subito significativi cambiamenti.

A decorrere dal 30 luglio 2017 è stato abrogato l'art. 10 della Legge fallimentare (il quale definiva i casi in cui debitore o gli altri soggetti nell'ambito del procedimento fallimentare erano chiamati a rispondere in via sussidiaria) ed è stato introdotto il nuovo capo III.2, teso a facilitare il riconoscimento della responsabilità sussidiaria dei soggetti che esercitano forme di controllo sul debitore fallito.

Le novelle in argomento specificano che può essere riconosciuto soggetto controllante non solo il soggetto che ha il diritto di impartire direttive vincolanti al debitore o ha la possibilità di controllarne l'attività in altro modo, come previsto nella stesura precedente della Legge fallimentare, bensì anche quei soggetti che ricavano un beneficio dagli atti illeciti o in cattiva fede compiuti dalle persone autorizzate ad agire in nome del debitore.

La riforma in esame, inoltre, ha ampliato il novero delle circostanze che determinano la presunzione di sussistenza del nesso causale tra gli atti del soggetto controllante e lo stato di insolvenza. Quali nuove circostanze possono essere annoverate:

- (i) l'assenza o scorrettezza della documentazione che il debitore è tenuto conservare ai sensi della legislazione vigente della Federazione Russa;
- (ii) la mancata iscrizione dei dati per i quali è previsto obbligo di iscrizione presso il Registro delle Imprese o l'iscrizione di dati scorretti relativi al debitore alla data dell'avvio del procedimento fallimentare;
- (iii) la circostanza in cui, benché lo stato di insolvenza non sia stato determinato dai comportamenti (attivi od omissivi) del soggetto controllante, quest'ultimo abbia successivamente posto in essere azioni (o omissioni) che abbiano causato significativo pregiudizio alla situazione finanziaria del debitore.

La novella commentata prevede peraltro la possibilità di concludere un accordo transattivo tra i soggetti controllanti ed i creditori. Tale accordo transattivo può essere approvato dal Tribunale Commerciale solo laddove il convenuto abbia fornito informazioni sul proprio patrimonio per una misura sufficiente ad assicurare la sua corretta esecuzione.

Previo assenso del singolo creditore l'accordo transattivo può contenere disposizioni relative alla cessazione delle obbligazioni del debitore mediante remissione in tutto o in parte del debito e (o) il declassamento del relativo credito nella gerarchia di ripartizione dell'attivo fallimentare. Tale consenso deve in ogni caso risultare per iscritto.

La Legge prevede altresì l'esonero da responsabilità a favore dei soci/azionisti di minoranza titolari di una quota inferiore al 10% del capitale sociale del debitore i quali non curino l'amministrazione della società.

Infine, la Legge in commento prevede l'esenzione in tutto o in parte da responsabilità ove l'organo amministrativo possa (i) dimostrare di aver assunto l'incarico solo a livello nominale senza di fatto aver avuto la possibilità di influenzare in via significativa l'attività del debitore e al contempo (ii) fornire informazioni sufficienti a determinare il soggetto controllante effettivo e (o) siano stati individuati elementi patrimoniali occulti del debitore e (o) del soggetto controllante.

* * *

5. Diritto tributario.

Progetto del Decreto del Servizio Fiscale Federale della Russia "Sull'approvazione dell'elenco dei paesi (territori) che non scambiano informazioni fiscalmente rilevanti con la Federazione Russa"

Il Servizio Fiscale Federale ha proposto un aggiornamento della *black list* delle giurisdizioni che non scambiano informazioni fiscali con la Russia. Rispetto all'elenco precedente non figurano le Isole Vergini Britanniche e la Corea del Sud.

L'esclusione dall'elenco dei paesi a fiscalità privilegiata attesta che le autorità delle Isole Vergini Britanniche e della Corea del Sud sono pronte a trasmettere alle autorità fiscali russe informazioni sulle società fiscalmente residenti in tali giurisdizioni.

Decreto del Governo della Federazione Russa del 31 luglio 2017 No. 913 “Sull’approvazione delle modalità di presentazione da parte delle persone giuridiche di informazioni relative ai propri beneficiari effettivi e alle misure adottate per procedere all’identificazione di questi ultimi ai sensi della Legge Federale “Sul contrasto alla legalizzazione (riciclaggio) dei proventi di reato e al finanziamento del terrorismo” su richiesta degli enti preposti”

Il Decreto ha specificato l’obbligo a carico delle persone giuridiche di fornire informazioni relative ai propri beneficiari effettivi (o alle misure adottate per procedere all’identificazione di questi ultimi) su richiesta del Servizio Fiscale Federale della Federazione Russa e del Servizio Federale per il Monitoraggio Finanziario (in russo “Rosfinmonitoring”) e dei loro rispettivi uffici territoriali.

Il Decreto commentato prevede un elenco di informazioni che vanno predisposte a fronte di una richiesta proveniente dai citati organi, i termini per l’invio di tali informazioni, le modalità e le forme della risposta, nonché il relativo set di documenti a corredo di quest’ultima.

Ai sensi della novella in argomento, entro 180 giorni dalla data della sua entrata in vigore, il Servizio Fiscale Federale della Federazione Russa e il Servizio Federale per il Monitoraggio Finanziario sono tenuti ad elaborare ed approvare gli atti normativi volti alla sua implementazione.

Nota informativa del Servizio Fiscale Federale del 17 luglio 2017 “Sui termini di pubblicazione delle informazioni di pubblico dominio relative alle persone giuridiche”

Ai sensi dell’articolo 102 del Codice Tributario della Federazione Russa le informazioni di pubblico dominio, le quali vengono pubblicate sul sito ufficiale del Servizio Fiscale Federale a decorrere dal 25 luglio 2017, non costituiscono segreto tributario.

Non costituiscono, nello specifico, segreto tributario le seguenti informazioni:

- gli importi arretrati e gli oneri fiscali dovuti a penali e sanzioni (con riferimento a ciascuna tassa ed imposta);
- gli illeciti fiscali e relative sanzioni;
- il regime fiscale applicato dai contribuenti;
- la consistenza numerica media dell’organico di una società nel corso dell’esercizio;
- i redditi e i costi aziendali sulla base dei dati contenuti nella reportistica contabile (finanziaria);
- gli importi delle tasse ed imposte effettivamente versate dalla società nel corso dell’esercizio.

La nota informativa in argomento prevede che tali dati siano collocati sul sito ufficiale del Servizio Fiscale Federale per un termine di 3 anni.

Negli intendimenti del legislatore, la rimozione del segreto fiscale e la pubblicazione di informazioni riguardanti le persone giuridiche permetterà agli operatori economici di valutare i propri rischi e di agire con maggiore prudenza in occasione della selezione delle controparti.

Legge Federale del 18 luglio 2017 No.163-FZ “Sull’apporto di modifiche alla prima parte del Codice Tributario della Federazione Russa”

A far data dal 19 agosto 2017, il Codice Tributario è stato integrato con il nuovo art. 54.1, che stabilisce regole tese definire i casi in cui il beneficio fiscale viene ritenuto giustificato.

Vengono nello specifico elencate le situazioni sulla base delle quali il contribuente viene legittimato a ridurre la base imponibile (o compiere detrazioni) per effetto del riconoscimento della deducibilità delle spese o della detraibilità dell’IVA, nonché alcuni indici che sebbene possano dimostrare la cattiva fede del contribuente, non sono sufficienti tuttavia a giustificare accertamenti fiscali.

Con tali emendamenti al Codice Tributario della Federazione Russa viene limitata la facoltà dell’autorità fiscale di svolgere indiscriminate verifiche qualora siano rilevate circostanze che abbiano determinato la riduzione della base imponibile o possano configurare astrattamente fattispecie di evasione fiscale.

* * *

Studio Legale Carnelutti Russia

Sadovnicheskaya ul. 82, building 2, 5th entrance,

115035, Mosca, Russia - Tel: +7 495 7272166

Per qualsiasi commento o chiarimento in merito alle tematiche sopra illustrate si prega di contattare Pietro Ferrero o Nicola Ragusa

Pietro.Ferrero@carnelutti.ru

Nicola.Ragusa@carnelutti.ru

La presente Newsletter ha finalità meramente informative, è trasmessa a titolo gratuito e non deve in alcun modo essere considerata una forma di consulenza legale.

Copyright (C) 2017 Carnelutti Russia. All rights reserved.